

Post-Diploma, ricerca di Demopolis

Gli studenti siciliani e la scelta del futuro

Guardano al futuro lavorativo con preoccupazione, i giovani siciliani che hanno sostenuto nei giorni scorsi gli esami di Stato: pesa l'assenza percepita di concrete prospettive occupazionali. Alla vigilia del conseguimento del Diploma ed a poche settimane dall'eventuale immatricolazione universitaria, la maggioranza assoluta degli studenti non ha ancora deciso cosa fare: è questo uno dei dati più significativi che emergono da una indagine realizzata dall'Istituto Nazionale di Ricerche Demopolis tra gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori dell'Isola. In molti intendono proseguire gli studi, ma solo il 27% ha già scelto la Facoltà o il corso di laurea. Gli altri, pur manifestando una generica preferenza, appaiono ancora perplessi di fronte alle centinaia di corsi che compongono l'offerta universitaria. Meno di un quinto degli intervistati guarda al mondo del lavoro, anche se teme già un lungo "parcheggio" in lavori per lo più precari ed instabili. Un quarto non ha proprio deciso cosa fare.

"Il 58% degli studenti – afferma il direttore dell'Istituto Demopolis Pietro Vento – appare profondamente disorientato, poco informato sul mondo del lavoro e sui percorsi formativi più coerenti con i concreti sbocchi occupazionali nell'Isola: emerge chiara la necessità di un orientamento meno episodico e più mirato per le nuove generazioni poste di fronte alla scelta del futuro dopo la scuola".

Il 75% confessa ai ricercatori di Demopolis di non avere alcuna idea di quali siano i settori con maggiori spazi occupazionali in Sicilia: solo un quarto si ritiene, sia pur genericamente, informato. Pesa anche, sulle motivazioni dei giovani intervistati, la convinzione diffusa che non saranno lo studio e le capacità acquisite ad influenzare le chances di vita: quasi i due terzi ritengono che, per l'ingresso nel mercato del lavoro, siano oggi determinanti le conoscenze politiche e personali, l'appartenenza familiare; per il 47%, disponibilità e flessibilità negli orari e nella retribuzione, per il 43% motivazione personale e determinazione. Solo in coda, al quarto posto, la preparazione e le competenze professionali.

La ricerca sui giovani siciliani, condotta nell'ambito dell'Osservatorio Demopolis sulle nuove generazioni in Italia, rivela una preoccupante percezione del futuro da parte di chi oggi studia.

Il 67% dei giovani ritiene che occuperà in futuro una posizione sociale ed economica decisamente peggiore rispetto a quella della precedente generazione. Un convincimento, quello registrato dall'Istituto diretto da Pietro Vento, cresciuto negli ultimi anni in Sicilia e nelle regioni del Sud, dove la precarietà nel mondo del lavoro sta divenendo sempre più, per le nuove generazioni, assoluta precarietà esistenziale.

Appare significativo il fatto che il 51% di chi oggi studia nell'Isola ritiene che andare via, al Centro Nord o all'estero, possa rappresentare l'unica opportunità di futuro e di realizzazione nel mondo del lavoro. Emerge chiara la consapevolezza dello scarto tra aspettative personali e reali opportunità di realizzazione in Sicilia. Ma chi tutela, oggi, i giovani? Resta fondamentale, nella nostra regione, il ruolo di sostegno e di ammortizzatore sociale svolto dalla famiglia: una convinzione espressa dal 61% dei ragazzi intervistati dall'Istituto Demopolis. Ricorrenti sono alcune forme di

Hai già deciso cosa fare dopo il diploma?

Il futuro degli studenti siciliani dopo gli esami di Stato



DEMOPOLIS
Campione rappresentativo degli studenti siciliani dell'ultimo anno delle scuole superiori

Andare a lavorare fuori dalla Regione o all'estero è l'unica opportunità di futuro per i giovani siciliani?



DEMOPOLIS
OSSERVATORIO SULLE NUOVE GENERAZIONI

sostegno intra-familiare (nonni, zii, genitori), che permettono di mantenere accettabile il tenore di vita di chi studia o svolge saltuariamente lavori precari. Appena il 2% cita partiti e sindacati, il 7% le altre istituzioni politiche. Il 30% dei giovani non si sente oggi tutelato da nessuno.

Nota metodologica

La ricerca è stata diretta e coordinata da Pietro Vento, con la collaborazione di Giusy Montalbano, Marco Tabacchi e Maria Sabrina Titone. L'indagine demoscopica è stata condotta, nell'ambito dell'Osservatorio sulle nuove generazioni in Italia, dall'Istituto Nazionale di Ricerche Demopolis su un campione di 800 giovani intervistati, rappresentativo dell'universo degli studenti siciliani dell'ultimo anno delle scuole superiori. Approfondimenti su: www.demopolis.it